ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4451 del 11/11/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta WITTUR S.p.A. - Aggiornamento della Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1871 del 16/06/2016, così come rettificata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-2038 del 28/06/2016
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4540 del 10/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	

Questo giorno undici NOVEMBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, , determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"";
- la classificazione acustica del Comune di Colorno;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

VISTI:

- la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1871 del 16/06/2016 con cui Arpae – SAC di Parma ha modificato l'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 70512 del 06/11/2015 recepito nell'AUA rilasciata dal

SUAP Unione Bassa Est Parmense Sportello “A” di Colorno con Provvedimento Unico prot.n.10940 del 09/11/2015;

- la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-2038 del 28/06/2016 con cui Arpae – SAC di Parma ha rettificato la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1871 del 16/06/2016;
- l'atto prot.n.7217 del 30/06/2016 con cui il SUAP Unione Bassa Est Parmense Sportello “A” di Colorno ha modificato l'AUA rilasciata con atto prot.n.10940 del 09/11/2015;

CONSIDERATO CHE:

- la Ditta WITTUR S.p.A. ha inviato una comunicazione, trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est Parmense Sportello “A” di Colorno con nota prot.n.8109 del 22/07/2016 ed acquisita al prot.n.PGPR/2016/11331 del 26/07/2016, in cui, tra l'altro, chiedeva la rettifica, nei punti, indicati, della relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2016/3416;
- la relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2016/3416 menzionata al punto precedente è allegata quale parte integrante (Allegato 1) alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1871 del 16/06/2016 di Arpae – SAC di Parma, così come rettificata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-2038 del 28/06/2016, recepita nell'atto di modifica dell'AUA del SUAP Unione Bassa Est Parmense Sportello “A” di Colorno prot.n.7217 del 30/06/2016;
- con nota prot.n.PGPR/2016/14962 del 09/09/2016 Arpae – ST di Parma “...*accertato che gli errori evidenziati sono imputabili ad un'anomalia verificatasi nel passaggio dal formato “Documento di testo ODF (.odt)” al formato “.pdf ” del documento…. comunica che non si ritiene necessario aggiornare la relazione tecnica prot. PGPR/2016/3416 del 10/05/16 ma reinviare il documento nel formato corretto...*”, allegata alla presente quale parte integrante;

PRESO ATTO:

- di quanto sopra riportato e della necessità di apporre le opportune modifiche alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1871 del 16/06/2016, così come rettificata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-2038 del 28/06/2016;

DETERMINA

DI AGGIORNARE:

per i motivi sopra riportati, la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1871 del 16/06/2016, così come rettificata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-2038 del 28/06/2016, limitatamente alla sostituzione della relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2016/3416 con il documento reinviato nel formato corretto da Arpae – ST di Parma con nota prot.n.PGPR/2016/14962 del 09/09/2016 allegata al presente atto quale parte integrante;

DI MANTENERE

invariata ogni altra parte della Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1871 del 16/06/2016, così come rettificata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-2038 del 28/06/2016.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso
Rif. Sinadoc: 26141/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

PROT. N. PGPR/2016/14962 DEL 09/09/2016

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Rif. Prot. Pg.Pr.16.14556 del 05/09/16
Rif. Sinadoc n. 26141/2016

Inviato tramite posta interna

Arpae Parma
Struttura Autorizzazione e Controlli

Oggetto: istanza di modifica di autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013. Richiedente Ditta **Wittur Spa** – Riferimento SUAP prot. 13100 del 30/12/2015 e atto finale SUAP prot. 7217 del 30/06/16.
Comunicazione.

In riferimento alla richiesta di rettifica del parere Arpae prot. PGPR/2016/3416 del 10/05/16 avanzata dalla ditta Wittur Spa per l'insediamento di via Melloni n. 12 a Colorno (PR),

accertato che gli errori evidenziati sono imputabili ad un'anomalia verificatasi nel passaggio dal formato "Documento di testo ODF (.odt)" al formato ".pdf" del documento,

con la presente si comunica che non si ritiene necessario aggiornare la relazione tecnica prot. PGPR/2016/3416 del 10/05/16 ma reinviare il documento nel formato corretto.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
Antonina Mainardi

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Rif. Sinadoc n. 2016/6370

Arpae Parma
Struttura Autorizzazione e Controlli

Oggetto: DPR 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)
Ditta **Wittur Spa** insediamento sito in Comune di Colorno (PR) via Melloni n. 12.
Rif. SUAP n. 13100 del 30/12/2015.

In riferimento alla documentazione in oggetto costituita dalla domanda presentata per l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA dalla ditta Wittur Spa per l'insediamento di via Melloni n. 12 a Colorno (PR), in relazione alle matrici ambientali coinvolte in ordine all'attività di "Fabbricazione di ascensori e montacarichi" si esprime quanto di seguito riportato.

Matrice rumore

Premesso che tutte le seguenti considerazioni sono state dedotte dalla valutazione di impatto acustico ambientale redatta il 23/12/2015, a firma del tecnico competente in acustica ambientale ing. Andrea Rosati:

1. l'attività in oggetto consiste nella produzione di porte e componenti per ascensori;
2. si tratta modifica concernente l'installazione di nuova cabina di verniciatura con relativa emissione identificata come E27;
3. nella valutazione di impatto acustico, viene esaminata la rumorosità dell'attività in essere tramite rilievi fonometrici eseguiti il 29 e 30 settembre 2014 e calcolato previsionalmente l'impatto generato dalla modifica impiantistica;
4. l'attività produttiva e gli impianti sono in funzione esclusivamente nel periodo diurno;
5. le sorgenti di rumore sono individuate in: attività produttiva, impianti di aspirazione (camini), cabina elettrica e traffico indotto;
6. la ditta in esame è ubicata in un quartiere artigianale inserito in classe V^ "Area prevalentemente industriale", secondo la ZAC approvata dal Comune di Colorno, così come il contesto limitrofo;
7. i tre ricettori R1, R2 e R4 inseriti in classe IV^, poiché quelli più prossimi alla ditta Wittur sono stati considerati come ricettori per la verifica del criterio differenziale;
8. la succitata valutazione previsionale di impatto acustico attesta la compatibilità dell'attività svolta con il clima acustico dell'area interessata, **vengono dichiarati rispettati i valori limite di immissione (assoluti e differenziali);**

considerato che:

1. detta valutazione risulta conforme a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;
2. le verifiche strumentali eseguite dal TCAA risultano sufficienti a descrivere compiutamente il clima acustico della zona;
3. sono stati considerati come ricettori gli ambienti residenziali vicini alla ditta;

Visti:

1. la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
2. la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
3. la D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
4. la classificazione acustica del Comune di Colorno, approvata con D.C.C. n. 82 del 28/12/2006

Tutto ciò premesso, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

Emissioni in atmosfera

Dall'esamina della documentazione in oggetto comprendente la domanda di aggiornamento dell'autorizzazione per stabilimento esistente con emissioni in atmosfera (art. 269, comma 8, DLgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla ditta Wittur Spa con impianti siti in via Melloni n. 12, Comune di Colorno,

considerato che:

5. la ditta risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera dal S.U.A.P. Sportello "A" di Colorno (PR) con Provvedimento conclusivo prot. n. 10940 del 09/11/2015;
6. la domanda è presentata per l'aggiornamento dell'autorizzazione per la modifica sostanziale di stabilimento con emissioni in atmosfera;
7. la modifica consiste nella installazione di una nuova cabina di verniciatura dedicata alle operazioni di ritocco;
8. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
9. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la produzione di "**fabbricazione ascensori e montacarichi**" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
10. sono state individuate, quantificate e qualificate (proprietà chimico-fisiche tossicologiche), per ogni fase lavorativa, le sostanze e/o prodotti in ingresso ed in uscita, con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni;
11. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
12. è stato verificato che le attività svolte dalla ditta non rientrano tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del DLgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non superano le soglie di consumo ivi indicate;

13. per ogni fase lavorativa individuata come emissiva è previsto il convogliamento e, in base alle informazioni sulle condizioni chimico-fisiche di esercizio (temperatura, pressione, ambiente di reazione, ecc.), è prevista l'adozione di impianti di abbattimento, conformemente a quanto stabilito dall'art. 270 del D.Lgs. 152/2006;
14. le emissioni sono captate nel punto più prossimo al luogo ove si generano al fine di limitare le emissioni diffuse;
15. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
16. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere;
17. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
18. la presente è valutata anche in relazione alle emissioni diffuse;

si ritiene che:
la ditta Wittur S.p.A, rappresentata dal Sig. Alberto Carini, con sede legale in via Macedonio Melloni n° 12, loc. Vedole, Comune di Colorno (PR), possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Dlgs. 152/06 e s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "fabbricazione ascensori e montacarichi" svolta negli impianti siti in via Macedonio Melloni n° 12, loc. Vedole, Comune di Colorno (PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5) del DLgs 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N° 1 Cabina verniciatura manuale per campionatura
emissione autorizzata
Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	22000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	3	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N° 2 Aspirazione taglia funi

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	6	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	4	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N° 3 Cabina di verniciatura a polvere

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	14	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N° 4 Aspirazione circolare

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1500	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)

Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N° 6 Tunnel fosfosgrassaggio

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Acido fosforico (espresso come PO_4)	5	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N° 7 Tunnel di asciugatura
EMISSIONE N° 8 Tunnel di asciugatura

emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale cad	3000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno cad	16	h
Durata giorni/anno cad	220	giorni
Altezza minima	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Acido fosforico (espresso come PO_4)	5	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N° 10 Cabina di verniciatura a polvere

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	8000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	14	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N° 11 Tunnel di polimerizzazione
EMISSIONE N° 12 Tunnel di polimerizzazione

emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ciascuna emissione:

Portata massima tal quale cad	4000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno cad	16	h
Durata giorni/anno cad	220	giorni
Altezza minima	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze Organiche Volatili (espresse come Carbonio Organico Tot.)	50	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N° 15 Aspirazione saldatura

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate; successivamente alla captazione sono inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	14	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N° 16 Aspirazione saldatura

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate; successivamente alla captazione sono inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	10000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	14	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N° 17 Aspirazione laser

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI N° b1 – b11 Aspirazioni carica batterie
emissioni autorizzate
Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere convogliati nel modo migliore direttamente in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ciascuna emissione:

Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	6	m

EMISSIONE N° 18 Tunnel fosfosgrassaggio
emissione autorizzata
Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	5000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Acido fosforico (espresso come PO_4)	5	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N° 20 Tunnel di asciugatura
EMISSIONE N° 21 Tunnel di asciugatura
emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale cad.	5000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno cad.	16	h
Durata giorni/anno cad.	220	giorni
Altezza minima	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Acido fosforico (espresso come PO_4)	5	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI N° 25 Tunnel di polimerizzazione
EMISSIONI N° 26 Tunnel di polimerizzazione
emissioni autorizzate
Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ciascuna emissione:

Portata massima tal quale cad.	3000	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno cad.	16	h
Durata giorni/anno cad.	220	giorni
Altezza minima	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze Organiche Volatili (espresse come Carbonio Organico Tot.)	50	mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N° 27 Cabina verniciatura robotizzata per ritocchi
emissione nuova
Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate ed inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15500	Nm^3/h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	14	h
Durata giorni/anno	220	giorni

Altezza minima.....13 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare.....5 mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

BRUCIATORI A METANO
EMISSIONI N° 5- 9- 13- 14- 19- 22- 23- 24
Potenza termica complessiva 3.592.000 kCal (4176 kW)
(emissioni autorizzate).
Vedasi le singole prescrizioni relative a ciascuna emissione, sotto riportate:

EMISSIONE N° 5 Bruciatore a metano per fosfosgrassaggio – Pot. 449.000 kCal/h
emissione autorizzata
Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....16 h
Durata giorni/anno.....220 giorni
Altezza minima.....10 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO_2) .....350 mg/Nm^3
Ossido di carbonio.....100 mg/Nm^3
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:
.....90 %

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N° 9 Bruciatore a metano per asciugatura. Pot. 449.000 kCal/h
emissione autorizzata
Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....16 h
Durata giorni/anno.....220 giorni

Altezza minima.....10 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO_2) .....350 mg/Nm^3
Ossido di carbonio.....100 mg/Nm^3
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:
.....90 %

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N° 13 Bruciatore a metano per polimerizzazione – Pot. 449.000 kCal/h
EMISSIONE N° 14 Bruciatore a metano per polimerizzazione – Pot. 449.000 kCal/h
emissioni autorizzate
Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ciascuna emissione:

Durata ore/giorno cad.....16 h
Durata giorni/anno cad.....220 giorni
Altezza minima.....10 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO_2) .....350 mg/Nm^3
Ossido di carbonio.....100 mg/Nm^3
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:
.....90 %

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N° 19 Bruciatore a metano per fosfosgrassaggio Pot. 449.000 kCal/h
emissione autorizzata
Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....16 h
Durata giorni/anno.....220 giorni
Altezza minima.....10 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO_2) .....350 mg/Nm^3

Ossido di carbonio.....100 mg/Nm^3
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:
.....90 %

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N° 22 Bruciatore a metano per asciugatura – Pot. 449.000 kCal/h
EMISSIONE N° 23 Bruciatore a metano per polimerizzazione – Pot. 449.000 kCal/h
EMISSIONE N° 24 Bruciatore a metano per polimerizzazione – Pot. 449.000 kCal/h
emissioni autorizzate
Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno cad. .....16 h
Durata giorni/anno cad.....220 giorni
Altezza minima.....10 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO_2) .....350 mg/Nm^3
Ossido di carbonio.....100 mg/Nm^3
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:
.....90 %

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l'emissione E27 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del DLgs. 152/06 e s.m.i;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo degli impianti, verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O_2%,CO_2%,CO%,H_2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo(se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.
Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:
http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Wittur Spa
Partita IVA / Codice fiscale :	00476960349
Sede legale :	Via Melloni 12 - loc. Vedole - Colorno
Legale rappresentante :	Alberto Carini
Sede locale impianti :	Via Melloni 12 - loc. Vedole - Colorno
Coordinate UTM_X :	607,780

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad Arpae;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae;

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni n. 1, 3, 4, 6, 10, 15, 16, 17, 18, 27 debbono avere una periodicità annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Coordinate UTM_Y :	4974,833
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	fabbricazione ascensori e montacarichi
Settore attività CRIAER:	4.13 – settore metallurgico e metalmeccanico
Indicatori attività	
Indicatore 1	Prodotti vernicianti e solventi utilizzati [kg/anno]
Indicatore 2:	Prodotto per fosfosgrassaggio [kg/anno]
Indicatore 3:	Vernici in polvere [kg/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	10 m
Temperatura media emissioni :	350 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Monossido di Carbonio (CO) :	1 405 [kg/a]
Biossido di Carbonio (CO2) :	3 034 000 [kg/a]
Composti organici volatili non metanici (COVNM) :	2 460* [kg/a]
Ossidi di azoto (NOx) :	4 920 [kg/a]
PM (Materiale Particellare) :	1 100 [kg/a]
Fosfati :	458 [kg/a]

* espressi come C.O.T. (emissioni E11 – E12 – E25 – 26).

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico Referente
Antonina Mainardi

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

I tecnici intervenuti: tecnico istruttore e matrice aria Antonina Mainardi
matrice rumore Roberto Marchignoli

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.